REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI REMANZACCO

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. DI CONFORMAZIONE AL P.P.R.

VARIANTE N. 47

Dichiarazione di sintesi

dott. pian. Paolo De Clara

Collaboratori:
dott. Riccardo Medeossi

Emissione: aprile 2024

Indice

Premessa 3
1. Il procedimento di approvazione della Variante di Conformazione 3
2. Un richiamo alle finalità della valutazione 3
3. La dichiarazione di sintesi 4
3.1 Sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica 4
3.2 Spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto 7
3.3 Descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale 7
3.4 Descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni 7
4. La sostenibilità della variante generale di conformazione al PPR in esito all'approvazione 8

Premessa

La dichiarazione di sintesi è un documento del processo di VAS elaborato dall'Autorità procedente secondo le modalità definite dall'art.17, comma 1, lettera b), del D.lgs. 152/2006.

Tale documento è finalizzato ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano/programma (d'ora in poi P/P), di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il P/P adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Va precisato che la dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente al P/P ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale, in relazione al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).

La sua pubblicazione viene fatta congiuntamente al P/P approvato, a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, al parere motivato espresso dall'Autorità competente e alle misure adottate in merito al monitoraggio.

Nel caso in esame, la dichiarazione di sintesi riguarda la variante urbanistica generale al PRGC, con la contestuale conformazione al Piano paesaggistico regionale (PPR), approvato con decreto del presidente della Regione 111/2018.

1. Il procedimento di approvazione della Variante di Conformazione

La variante di conformazione al PPR è funzionale a declinare alla scala comunale i contenuti della parte statutaria ed i contenuti della parte strategica del PPR, mediante un intervento all'interno dell'impianto urbanistico del vigente PRGC.

Il Consiglio Comunale di Remanzacco con propria deliberazione n.25 del 20 settembre 2021 ha approvato le direttive per la formazione della variante di conformazione al PPR. Le direttive costituiscono il quadro di riferimento per la successiva definizione degli obiettivi e delle strategie che l'Amministrazione intende perseguire nel governo del proprio territorio.

La variante, stante al procedimento di cui all'art. 57 quater della Lr 5/2007 e smi e di quanto stabilito all'art. 13-14 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, a seguito del parere Ministeriale reso ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e smi, segue l'iter delle varianti di livello regionale di cui all'art. 63 bis della medesima Lr 5/2007 e smi.

2. Un richiamo alle finalità della valutazione

Fino ad oggi la valutazione ambientale è stata uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente, in applicazione della Direttiva 58/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e le sue successive modificazioni.

La Direttiva 2001/42/CE ha esteso l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e programmi. Essa introduce la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come strumento per rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali nei processi decisionali strategici, al fine di rispondere alla necessità di progredire verso uno sviluppo più sostenibile.

La Direttiva obbliga, ai fini di un'efficace Valutazione Ambientale, alla elaborazione di un Rapporto

Ambientale, allo svolgimento di consultazioni, alla valutazione di quanto abbiano influito il Rapporto ambientale e i risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e alla messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.
La questione centrale della VAS attiene al problema delle decisioni, ovvero, all'interpretazione degli esiti della VAS all'interno dei processi decisionali.

3. La dichiarazione di sintesi

Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs152/2006 e smi, e così come stabilito su sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata alla modulistica per la Valutazione ambientale strategica, la "Dichiarazione di sintesi" deve contenere una descrizione con le informazioni e i dati necessari alla definizione del P/P sintetizzando in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nella pianificazione o programmazione includendo anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del P/P alla direttiva Habitat.
I contenuti possono essere pertanto sviluppati indicativamente secondo le seguenti sezioni:

1. sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica;
2. elenco dei Soggetti coinvolti e descrizione delle forme e modalità di consultazioni e partecipazione pubbliche effettuate;
3. informazioni sulle consultazioni e partecipazione effettuate, in particolare dei contributi e pareri espressi;
4. spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto;
5. descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni.

3.1 Sintesi procedurale e metodologica del processo integrato del P/P e della valutazione ambientale strategica

La VAS nel nostro Paese trova applicazione con le modifiche introdotte al D.lgs 152/2006 a seguito dell'emanazione del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e successivi decreti correttivi.
La Regione Friuli Venezia Giulia, anticipando l'emanazione del D.lgs 152/2006, aveva legiferato in materia di VAS con propria Legge regionale (6 maggio 2005 n.11) agli art. 3 - 12, successivamente abrogati con la legge regionale 30 luglio 2009, n. 13.
Allo stato attuale in Regione Friuli Venezia Giulia, la normativa di riferimento per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'approvazione di Piani e Programmi risulta essere individuata, limitatamente alla Pianificazione urbanistica comunale, nell'articolo 4 della LR 16/2008 mentre per l'espletamento dell'intera procedura di VAS e per i Piani e programmi che non rientrano nella fattispecie dell'articolo di cui sopra, trovano diretta applicazione le disposizioni del D.Lgs 152/2006 e smi così come stabilito dall'art. 3 della LR 11/2005.
Con deliberazione 2627 del 29 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia.

Con decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2022, n. 0126/Pres. È stato approvato il Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale. All'art. 10 (Coordinamento con la valutazione ambientale strategica) di tale regolamento, al comma 1 è disposto che:

I piani e le varianti generali di conformazione al PPR di cui all'articolo 63 bis, comma 3, lettera i bis) della legge regionale 5/2007 sono sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli articoli da 13 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

La procedura di VAS ha natura endoprocedimentale ed è quindi effettuata durante il processo di formazione del piano o del programma e prima della sua approvazione definitiva. Essa è quindi parte integrante delle procedure ordinarie utilizzate ai fini dell'approvazione dei piani e dei programmi elaborati per la valutazione e corretta gestione delle risorse.

Nel rispetto delle disposizioni normative in essere, ed in esito ad una preventiva fase di scoping, è stato predisposto il Rapporto ambientale con i contenuti dell'allegato VI del D.lgs 152/2006 e smi.

I principali contenuti trattati nel Rapporto Ambientale propedeutico alla formazione della Variante generale di conformazione al PPR sono stati:

- Definizione degli obiettivi e relativa coerenza rispetto alla pianificazione comunale e sovraordinata;
- Strutturazione di un quadro conoscitivo finalizzato alla descrizione qualitativa e quantitativa dello stato dell'ambiente. Le analisi affrontate hanno permesso di definire le criticità al quadro ambientale esistente.
- L'individuazione delle alternative di Piano a cui far corrispondere uno sviluppo sostenibile delle scelte sul territorio.
- L'individuazione degli effetti significativi sulle principali componenti ambientali connessi all'attuazione delle previsioni connesse alla Variante;
- Individuazione e definizione delle azioni di mitigazione;
- Proposta di Piano di monitoraggio, finalizzata a verificare sotto il profilo ambientale lo sviluppo del Piano.

Il processo di VAS intrapreso ha espressamente seguito la procedura delineata alla parte II del D.lgs 152/2006 e smi ed in particolare quanto disposto agli artt. 13-18.

A livello procedimentale, l'iter seguito ha visto i seguenti passaggi:

- Il Consiglio Comunale di Remanzacco con propria deliberazione n.25 del 20 luglio 2021 ha approvato le direttive per la formazione della variante generale al PRGC.
- Il Consiglio Comunale di Remanzacco con propria deliberazione n. 49 dd. 29 dicembre 2021 ha avviato, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 16/2008, il procedimento di VAS della Variante di conformazione del P.R.G.C. al PPR";

  Con tale deliberazione sono stati individuati in conformità all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c), della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 e s.m.i. i seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS:
  - proponente: Area Tecnica Comunale;
  - autorità procedente: Consiglio Comunale;

- autorità competente: Giunta Comunale;

sono stati altresì individuati i seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio valutazioni ambientali;
- A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia - S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Dipartimento di Prevenzione – SC igiene e sanità pubblica;

- ai sensi dell'art. 13.co.1 del D.lgs 152/2006 e smi e sulla base di un Rapporto preliminare ambientale sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale, che si sono espressi con propria nota:
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile parere di data 23/02/2022 Prot. n. 0010103/P;
  - A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia - S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS, parere di data 07/03/2022 Prot. 0006537/P/GEN/AUT.
- in esito alla fase di consultazione, è stato predisposto il Rapporto ambientale che ha recepito e riporta le osservazioni dei soggetti competenti; oltre ad essere corredato dal documento di sintesi non tecnica;
- il Consiglio comunale di Remanzacco con deliberazione n. 32 del 6 novembre 2023 ha adottato la Variante n. 47 al PRGC in conformazione al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 63bis della L.R. 5/2007 e s.m.i. e contestualmente sono stati adottati il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini VAS;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n. 3 dd. 17.01.2024, come previsto dagli artt 13 e 14 del D.Lgs 152/06, è stato pubblicato l'avviso di adozione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale di conformazione al PPR;
- la variante al PRGC e la documentazione ai fini VAS sono stati depositati presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web dell'Amministrazione comunale, a partire dal giorno 17/01/2024, a libera consultazione;
- durante il periodo di deposito sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti durante la fase di scoping che hanno reso i seguenti pareri:
  - Arpa FVG parere di data 20/03/2024 prot. 0008827/P/GEN/AUT;
  - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Dipartimento di Prevenzione – SC igiene e sanità pubblica parere di data 05/04/2024 prot. 0054186/P/GEN/ASUFC;
- con deliberazione n. 34 dd. 12 aprile 2024 della Giunta comunale (in qualità di autorità competente), ha espresso il "parere motivato" ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/2006 e smi, favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica sulla base dei contenuti riportati "Esame istruttorio ai pareri VAS".

3.2 Spiegazione delle alternative, delle strategie, delle motivazioni e delle ragioni che hanno portato alla scelta del P/P proposto

La presente variante ha come obiettivo la conformazione del Piano regolatore al Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Tale attività muove da un duplice esigenza: adempiere ad un disposto normativo contenuto nel codice dei beni culturali e del paesaggio, che pone in capo ai comuni l'attività di conformazione in esito alla vigenza del Piano Paesaggistico Regionale, ed in seconda istanza, introdurre la pianificazione paesaggistica nelle scelte di governo e di programmazione territoriale.

L'assunzione del parere ministeriale propedeutico all'adozione e successiva approvazione della variante, ha di fatto sancito la piena coerenza a fini paesaggistici della proposta di variante rispetto al Piano paesaggistico regionale. Va ricordato in questa sede, che la variante generale di conformazione non ha esaminato istanze di variante o richieste di modifica del PRGC derivanti da privati cittadini o società, limitando le variazioni azzonizzative a quelle conseguenti le attività di conformazione.

La variante di conformazione non conferma la previsione del PRGC vigente per la connessione (circonvallazione NE di Udine) tra la SP 96 di Cerneglons e la SP 104 di Salt, in base anche ad una delibera di Giunta regionale, e a tutela e salvaguardia del paesaggio fluviale riconosciuto anche attraverso Il progetto del parco del Torre - Malina, ridisegnando un tracciato di minore impatto sul territorio utilizzando i segni esistenti sul territorio.

Inoltre, sempre, per quanto riguarda le scelte viabilistiche, viene stralciato, sia a livello strutturale che operativo la previsione del bypass a sud della SS 54.

Rispetto alla tematica del consumo di suolo, la variante di conformazione non prevede nuove aree di espansione, ma una riduzione delle stesse attraverso l'eliminazione di una superficie di circa 8 ha dell'ambito "per insediamenti industriali/artigianali di interesse comprensoriale e comunale".

3.3 Descrizione delle modalità di integrazione e modifica del P/P in seguito alle considerazioni ambientali pervenute all'interno della VAS, e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Le modalità di integrazione e modifica della proposta relativa alla variante generale di conformazione al PPR, tenuto conto degli esiti della fase di consultazione preliminare (scoping), è stata inserita in apposito capitolo del Rapporto ambientale. In particolare attraverso una matrice è stato riportato per riga il contenuto del suggerimento/osservazione con relativo riscontro di come si è tenuto conto e per colonna i soggetti competenti in materia ambientale consultati.

3.4 Descrizione di come si è tenuto conto del parere motivato e degli esiti delle consultazioni

Nell'ambito della fase di consultazione di cui all'art. 14 del DLgs152/2006 e smi, ed in particolare sul Rapporto ambientale e sulla relativa documentazione di Variante, ha portato all'espressione dei pareri da parte dei soggetti competenti in materia di ambiente.

Ritenuto che i contribuiti pervenuti, costituiscano un valore aggiunto nel processo di Vas, sono stati istruiti, analizzati e fatti confluire in un documento denominato "Esame istruttorio ai pareri VAS".

Tale documento, materialmente allegato alla deliberazione della giunta comunale n. 34 dd. 12 aprile 2024 – Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) variante n. 47 al PRGC. d.lgs. 152/2006. Processo di valutazione ambientale strategica – parere motivato, esplicita di fatto di come si è tenuto

conto della fase di consultazione ed in particolare dei contributi pervenuti.
L'espressione del parere motivato ha comportato pertanto un aggiornamento della documentazione di VAS e della relativa variante, per effetto dei contributi avanzati in fase di consultazione.

4. La sostenibilità della variante generale di conformazione al PPR in esito all'approvazione

La variante è di conformazione al PPR, strumento regionale che è già stato accompagnato da una procedura di VAS, di conseguenza il Comune si conforma a quanto previsto dallo strumento sovraordinato, senza stravolgerlo né cambiarlo in modo essenziale, ed andando a proporre integrazioni volte ad una tutela ancora maggiore del territorio e del paesaggio dell'area comunale.
In occasione della conformazione al PPR del PRGC vengono evitati nuovi consumi di suolo, infatti non vengono previste nuove zone residenziali di espansione e vengono eliminate alcune previsioni infrastrutturali ormai obsolete. Vengono ulteriormente tutelate ampie porzioni di territorio e vengono riconosciuti e tutelati una serie di beni culturali.
La conformazione al PPR persegue sia indirizzi di aumento di verde e reti ecologiche, sia la promozione di una mobilità lenta che in Comune può essere senz'altro un obiettivo vincente a partire dai numerosi percorsi ciclopedonali.
Uno dei passaggi più importanti introdotti dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è il monitoraggio: un aspetto che ha come finalità principale quella di misurare l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive in tempo reale.
Il monitoraggio, secondo l'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, ha una duplice funzione: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe campo dalla variante al PRGC, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che la direttiva si pone; permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.
In linea con la direttiva, il Rapporto Ambientale, al capitolo 11 riporta un Piano di monitoraggio, organizzato con indicatori di contesto, indicatori, di processo e indicatori di contributo.
Tali indicatori, inseriti in apposita matrice, seguono l'impostazione tratta dal Rapporto finale sulle attività di ISPRA con le Agenzie ambientali svolte nell'ambito della Convenzione "il monitoraggio nelle VAS".
Allo stato attuale, il vigente PRGC è stato assistito da un processo di VAS di cui agli art. 13-18 del D.gs 152/2006 e smi e sullo stesso è attivo un piano di monitoraggio, che verrà implementato grazie al piano di monitoraggio predisposto dalla Variante di Conformazione.
L'attuazione del piano di monitoraggio avvalora la sostenibilità delle iniziative intraprese e costituisce momento irrinunciabile della VAS nel processo di gestione di un piano/programma.